L'IDEA
PERIODICO D'INFORMAZIONE - ATTUALITA' - CULTURA DI PIANORO
Sped. abb. postale - Pubblicità inferiore al 40% - Registrazione del Tribunale di Bologna n. 6558 dell'11.4.96 N.4 - Anno XV - LUGLIO-AGOSTO 2010

L'ARTICOLO DE IL PUNTO CONTRO DANIELA MIGNOGNA

La calunnia e l'insulto sono diventati strumenti della lotta politica anche a Pianoro

Marco Malpensi

Nel maggio scorso Il Punto, organo del Partito Democratico, ha pubblicato un articolo offensivo nei confronti di Daniela Mignogna promotrice di una lista civica alle ultime elezioni comunali ottenendo l'elezione a consigliere. L'accusa rivoltale è di avere copiato una iniziativa, lodevole perché finalizzata all'aiuto dei disabili, vantandosi di esserne l'ideatrice. È una menzogna. Daniela Mignogna ha sempre raccontato (a Radio 1 ed ai maggiori giornali quotidiani, oltre che a L'Idea) di aver preso spunto, un anno e mezzo fa da un "gruppo" francese, la realizzazione di un suo gruppo su Facebook (è un luogo di discussione su internet) con lo scopo di sensibilizzare le persone a non occupare abusivamente i posti macchina riservati ai disabili. Qualche mese fa è nato anche un altro gruppo analogo realizzato da altri pianoresi meritevoli come Daniela Mignogna di stima. Copiare iniziative finalizzate al bene pubblico non è cosa biasimevole. L'accusa, oltre che falsa, è scritta con un linguaggio che usa l'insulto e la derisione copiato dai peggiori organi di informazione nazionale; questo sì è un copiare biasimevole. L'articolo continua poi, alla ricerca di pretesti per gettare altro fango, denigrando Daniela Mignogna che, pur essendo stata assessore comunale, lamenta oggi di avere difficoltà a leggere il bilancio comunale. Il nostro giornale ha, più volte, messo in evidenza l'impossibilità di entrare nel merito della gestione del Comune utilizzando soltanto le scritture del documento ufficiale di bilancio (quello imposto dallo Stato) se non è accompagnato da altre informazioni a corredo; nessuno ci ha mai smentito ed i nostri suggerimenti non hanno avuto seguito. Per finire ancora un'accusa: quella di passare da un partito all'altro. Daniela Mignogna non è mai stata iscritta ad alcun partito oltre a quello Socialista. Alle recenti elezioni europee si è candidata all'interno di una coalizione per il partito Socialista. L'articolo è quindi solo un maldestro attacco alla persona da parte di chi non ha argomenti per misurarsi con le idee degli altri; con l'aggravante di avere scelto per colpire un terreno particolarmente delicato quale è la disabilità alla cui difesa Daniela Mignogna si dedica da 25 anni. Anche sulla sua pelle. In definitiva si tratta di una pagina vergognosa che colpisce ingiustamente una persona, che squalifica Il Punto, che arreca grave danno al Partito Democratico, che incattivisce la vita pubblica pianorese. Ps: recentemente il PD ha tenuto, anche a Pianoro, il suo congresso per definire i programmi e nominare i suoi dirigenti; chissà se è stata definita anche la linea che deve condurre il suo giornale.

IL CONTO CORRENTE SOLIDALE A FAVORE DEI PIANORESI IN DIFFICOLTÀ PER LA CRISI ECONOMICA

È attivo il conto corrente presso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna agenzia di Pianoro-San Bartolomeo di Musiano "L'IDEA - CONTO SOLIDALE" IBAN: IT 82 X 05387 37000 000001922416.

L'Idea a Santa Clara, Cuba con Gianna Simoni e Maurizio Ferraro

"i lettori de L'Idea"

Porta sempre L'Idea con te, fai una foto strana e particolare con il tuo giornale! Inviala in formato jpg a redazione@ideapianoro.org.

Le migliori verranno pubblicate.

L'Idea in Madagascar con Anna Gualandi con alcuni amici di Nosy Be, in particolare Romani,Wulla, Aniska, Cristel e Natascia)

BCC CREDITO COOPERATIVO
Monterenzio
FILIALE DI RASTIGNANO
Via A. Costa, 106 A/H - Tel. 051.6540973 - Fax 051.6265294

Per scrivere al giornale potete mandare e-mail a: **redazione@ideapianoro.org**
Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

GRAZIE IDEN

Al ritorno dalle vacanze natalizie nella scuola Primaria di Rastignano i genitori trovano, come in tanti altri istituti, una grande sorpresa, la riduzione del 25% dell'appalto delle pulizie. Questo porta la dirigenza ad una riorganizzazione d'urgenza facendo in modo che i collaboratori scolastici (i bidelli) sopperiscano facendo le pulizie tagliate. Queste pulizie integrative vengono così pianificate e da svolgersi prevalentemente alla mattina quando gli alunni ancora non sono a scuola oppure al pomeriggio quando già sono terminate le lezioni. La nuova organizzazione dei tempi e degli spazi impatta così anche l'organizzazione del servizio del PRE-ORARIO, che si svolge dalle 7,30 alle 8,30 e da sempre gestito dal Comune di Pianoro tramite un'associazione locale. In pratica viene variato l'accesso degli alunni al servizio. In precedenza si entrava nell'edificio scolastico tramite la porta principale, che veniva presidiata dal collaboratore scolastico, ora si accede tramite un ingresso laterale vicino alla palestra. Sembrerebbe un cambiamento di poco conto, se non fosse che il nuovo accesso è lontano dalla sala mensa dove di fatto si svolge il servizio e per presidiare l'ingresso e fisicamente dare il tiro per l'apertura della porta (che per motivi di sicurezza non può rimanere aperta) i bambini sono stati suddivisi in due gruppi uno dei quali permane nella palestra perché dalla stessa l'educatrice riesce a presidiare l'ingresso ed a vigilare sui bambini. Le conseguenze, soprattutto in un inverno di pioggia e neve come questo, sono palestra sporcata durante il servizio e per mancanza di tempo impossibilità a ripulirla prima che la classe vi acceda al mattino per la prima lezione, accatastamento degli zaini, borse e giubbotti in locali molto piccoli dove tutto finisce in terra e alla peggio cuffie e sciarpe perse dai bimbi. Numerose le lamentele dei genitori in tutte le direzioni, dalla dirigenza all'Assessore del Comune di Pianoro, ma a metà anno scolastico non si riesce a trovare una soluzione. O meglio la soluzione è semplice: trovare una persona per presidiare il nuovo ingresso e dare il tiro per consentire il funzionamento iniziale del servizio PRE-ORARIO e cioè tutti i bambini in sala mensa con tutte le educatrici. Ma chi? E soprattutto, altra nota dolente, il Comune non può stanziare per la causa neppure un euro e perciò è necessario trovare una persona che presta il servizio gratuitamente. Impossibile si dicono in molti e invece una mattina dopo le vacanze di Pasqua suoniamo ed all'ingresso troviamo Iden, un signore sorridente e cordiale con tutti, genitori e bambini. Contattato da una mamma, sua vicina di casa, ha dato subito la disponibilità e ci sta fornendo un grande servizio. All'inizio tutti si chiedevano: ma chi è Iden Cassanelli? Qualcuno già lo conosceva, altri lo ricordavano a spasso per Rastignano sempre cordiale con il suo cagnolino ma ora lo conosciamo in tanti e tutti insieme gli diciamo: MILLE GRAZIE Iden per l'aiuto che ci stai dando! Il comportamento di questa persona è speciale, non solo per il lavoro gratuito che svolge, ma per l'insegnamento che lascia: "E' possibile anche al giorno d'oggi dare tanto per niente".

Annalisa Dametti
ed i genitori e bambini del
PRE-ORARIO della Scuola Primaria
di Rastignano

LIPU RINGRAZIA LA PROLOCO

In occasione dei festeggiamenti per il suo ventennale la Proloco di Pianoro ha donato una targa commemorativa alla sezione locale Lipu, Lega Italiana Protezione Uccelli. A nome della sezione, di tutti gli attivisti, simpatizzanti e collaboratori ringrazio sentitamente la Proloco.

William Vivarelli
Delegato locale Lipu

DOPO IL LEONE ANCHE L'ECLISSE AVRÀ UNA LUCE, UNA BELLA TARGA VISIBILE?

Così si chiama, lo scultore è Quinto Ghermanti, l'opera è davanti al Comune: merita una migliore sistemazione con una bella targa esplicativa. L'autore è stato un esponente di spicco dell'arte informale, questa opera proviene dalla collezione Baldisserra e sarebbe un giusto riconoscimento dovuto ad un artista inspiegabilmente dimenticato che sapeva plasmare con estrema abilità ogni materiale.

Laura Podestà

LA CONFERENZA NELLA SALA DELLA PISCINA

Primi di marzo, una bella giornata di sole dopo un lungo inverno, sala della piscina, all'interno una lunga fila di volontari arancione della Pubblica Assistenza sul fondo della sala. Poche persone sedute in attesa insieme coi conferenzieri già pronti con carte e diapositive. Il tema: la salute, l'invecchiamento dei nostri concittadini, le prospettive di vita. I relatori: dottoressa Colombo direttrice del Distretto di San Lazzaro ed i professori Zoni e Franceschi dell'Università di Bologna. Ma non è del contenuto, della peraltro assai interessante e lunga esposizione che vorrei parlare, quanto del contesto in cui l'incontro si è svolto. La sala della piscina la conosciamo tutti, ma a mio parere non vi si dovrebbero svolgere conferenze perché è luogo dedicato allo sport e tale dovrebbe rimanere. Alle spalle del lungo anonimo tavolo bianco spicca un incombente murale, quella mattina il sole filtrava attraverso i vetri sporchi velati occasionalmente da velini verdi da ambulatorio medico attaccati ai vetri con lo scotch ed in alcuni punti tristemente pendenti e scollati dal sole. Il tavolo totalmente disadorno senza neanche una bottiglia d'acqua a soccorrere i generosi conferenzieri che hanno parlato per più di due ore alla presenza di un Assessore e di poche persone. Mi chiedo se non si poteva fare meglio per accogliere con garbo chi ha dedicato il proprio tempo e la propria competenza, assicurarsi che l'occasione fosse conosciuta e meglio divulgata, predisporre un luogo accogliente. Nel nostro comune si fanno cose buone per la comunità, ma quello che manca spesso è purtroppo la cura del particolare, l'attenzione per l'armonia e la grazia anche nelle più piccole cose, nella quotidianità.

Laura Podestà

LETTERA APERTA DEI DIPENDENTI COMUNALI SULLA MANOVRA ECONOMICA

Cara cittadina, caro cittadino, quando accompagni tuo figlio al nido o alla fermata dello scuolabus, quando il tuo bambino mangia a scuola, quando ritorna a casa e ti racconta dell'esperienza fatta a teatro o in gita, quando ti rivolgi allo Sportello Sociale per chiedere sostegno o informazioni sui servizi, allo Sportello Lavoro per avere orientamento ed aiuto nella ricerca, all'Ufficio Immigrazione per una consulenza, quando vai in biblioteca, quando un anziano della tua famiglia ha bisogno dell'assistenza domiciliare o della casa protetta, quando la sera vai in piazza per vedere un film o uno spettacolo, quando fai domanda per la casa pubblica, quando vai in piscina o al campo sportivo, quando puoi percorrere le strade in sicurezza o le trovi rifatte, quando insieme ai tuoi familiari ti godi il verde al parco o vai alla stazione ecologica, quando vai a chiedere un certificato hai a che fare con il tuo Comune e con i suoi dipendenti …. La manovra economica prevista dall'attuale governo colpisce non solo i nostri stipendi, ma anche i vostri e nostri servizi ed i diritti di tutti; infatti sono previsti: tagli delle risorse economiche agli enti locali (comuni e regioni) e quindi anche al vostro Comune e alla vostra Azienda Sanitaria Locale; impossibilità di sostituire il personale che va in pensione; obbligo di non rinnovare il contratto al 50% del personale precario. Siamo vicini e solidali con i lavoratori pianoresi

L'IDEA n.4 anno XV

>> EDITORE
L'IDEA - Associazione per la promozione della cultura e dell'informazione a Pianoro.
>> DIREZIONE
Direttore responsabile:
Gianluigi Pagani
Direttore editoriale:
Marco Malpensi
Garante dei lettori:
Umberto Mazzanti
Capo redattore:
Stefano Galli
>> REDAZIONE
Massimo Antinucci, Roberto Bacci, Fiorella Bigondi, Paolo Brighenti, Andrea Canu, Mariangela Cofone, Romano Colombazzi, Sara Colombazzi, Umberto Fusini, Maura Leoni, Michele Marra, Claudia Mazzanti, Carola Pandolfo Marchegiani, Piergiovanni Pierantozzi, Marco Pizziolo, Marta Rocca, Giorgio Rocchi, Sergio Savigni, Mirko Sita, Gianna Solmi.

>> IMPAGINAZIONE e
>> STAMPA
TIPOLITOGRAFIA MUSIANI
Via Cherubini 2/a (BO) - Tel. 051.480.620
Fax 051.489.084 - www.musiani.it - info@musiani.it

>> PUBBLICITÀ
Gianluigi Pagani (responsabile)
- Tel.333.71.90.458

Agenzia PUBBLI - GO di Rocchi Giorgio & C. S.a.s.
- Tel. 051.777.027 - 051.776.506
- Cell. 335.59.21.077 - Fax 178.2726916
- e-mail: info@pubbligo.it
web: www.pubbligo.it <http://www.pubbligo.it

>> FONDATORI DEL GIORNALE
Fiorella Bigondi, Paolo Brighenti, Celso Calesini, Tonino Commissari, Giancarlo Fabbri, Enrico Giusti, Roberto Lippi, Marco Malpensi, Umberto Mazzanti, Alessandro Russo, Silvano Scandellari.

>> L'IDEA SU INTERNET
www.ideapianoro.org
www.comunepartecipato.it

Chi desidera pubblicare lettere, foto, articoli, può rivolgersi al capo redattore
Stefano Galli Tel. 051.6516887
redazione@ideapianoro.org

L'Idea è reperibile gratuitamente presso tutte le edicole del Comune di Pianoro.
Tiratura 8.200 copie

Per scrivere al giornale potete mandare e-mail a: **redazione@ideapianoro.org**
Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

che si trovano in grande difficoltà in questo momento, pensiamo sia un dovere di tutti quello di far fronte comune alla crisi e disponibili anche a fare sacrifici, ma questa manovra colpisce solo alcuni, non chiede nulla a chi veramente può e non risponde a chi ha bisogno. Temiamo che l'obiettivo non sia quello di rendere maggiormente efficiente la macchina amministrativa, ma quello di distruggere il lavoro pubblico e di ridurre e privatizzare i servizi. Nonostante la campagna denigratoria nei confronti dei lavoratori del pubblico impiego, abbiamo preso la parola per dire che ci riteniamo onorati ed orgogliosi di svolgere un lavoro che è a servizio di tutta la comunità e che continueremo a farlo con passione, attenzione e serietà.

Marina Farzini
per i dipendenti del Comune di Pianoro
(sottoscritto a maggioranza)

SOLIDARIETÀ AI DIPENDENTI DEL COMUNE

Con riferimento alla lettera scritta dai dipendenti del Comune di Pianoro in merito alle pesanti ricadute che la manovra finanziaria in discussione in questi giorni in Parlamento avrà sui lavoratori pubblici e sui servizi erogati ai cittadini, il Gruppo Centro Sinistra per Pianoro esprime la piena solidarietà e la propria vicinanza a questi lavoratori ed a tutti coloro che sono così pesantemente colpiti da questi provvedimenti. Tutti noi condividiamo le loro preoccupazioni, tanto da indurci a presentare un ordine del giorno sulla "manovra" nel Consiglio Comunale del 7 luglio 2010.

Paola Rodolfi
Capo Gruppo Centro Sinistra per Pianoro

LA CRISI ECONOMICA

Negli ultimi anni per effetto, ma non per colpa della globalizzazione si è delineata sempre più nettamente un irreversibile stratificazione sociale. Le varie disuguaglianze tra gli uomini si sono cristallizzate nella società. Assume quindi rilievo il ruolo che le disuguaglianze di genere, età, origine etnica hanno coperto nelle relazioni di dominio. In questi anni in Italia come in altri paesi avanzati la crescita economica ha prevalentemente favorito chi era già ricco ed in questo modo si è ulteriormente aggravato il divario a discapito dei poveri. I nuovi poveri sono soprattutto gli anziani che vivono della sola pensione e che hanno a malapena i soldi per mangiare, pagarsi l'affitto e non sempre riescono a curarsi. Ma anche le famiglie con più figli hanno sempre maggiori difficoltà, mentre i conti correnti da favola superiori ai 500 mila euro sono circa 800 mila, per una fetta di ricchezza che arriva, in totale, a circa 900 miliardi di euro. La metà, circa, del prodotto interno lordo. Meno di un milione di persone possiede la metà delle ricchezza del Paese. Mentre nelle grandi metropoli il fenomeno della stratificazione sociale è meno visibile, nei centri minori, dove ci si conosce tutti, condizioni e differenze divenute abissali risultano evidenti. Cosi a Pianoro se da una parte aumentano gli sportelli bancari dall'altra le fila dei nuovi poveri fuori la porta dell'assistenza sociale si fanno sempre più folte: giovani coppie, pensionati, cassaintegrati, precari di ogni età. Enti pubblici e privati sono una specie di feudo ereditario: padre, figlio, nipote, moglie e parentele varie. Ci sono invece persone in cerca di un futuro negato da quei partiti cui si riferiva Berlinguer in una famosissima intervista a Repubblica: "Macchine di potere. La loro stessa struttura organizzativa si è ormai conformata su questo modello, e non sono più organizzatori del popolo, formazioni che ne promuovono la maturazione civile e l'iniziativa: sono piuttosto federazioni di correnti, di camarille, ciascuna con un "boss" e dei "sotto-boss". La nuova politica, nega irrimediabilmente con continui tagli unilaterali e leggi puramente punitive per gli enti locali (spot elettorali) qualsiasi speranza mettendo in condizione anche le strutture locali preposte ad arginare i disaggi di fare poco o niente. In questo contesto i soliti noti ingrassano sempre di più e diventano sempre più spavaldi e consapevoli del loro potere". Vi sono coppie che non si possono permettere nemmeno di mandare i propri figli all'asilo: si parla oggi a Pianoro di 400 euro al mese a bambino, quasi la metà di uno stipendio medio di una lavoratrice quando non dimostra il proprio disagio economico. Per quanto riguarda le abitazioni si pensi che per l'edilizia convenzionata si parla di 30.000 euro di agevolazione (per una coppia disagiata che può beneficiare del contributo) su 270.000 euro per un mutuo trentennale di circa 850 euro mensili. Come fa una coppia disagiata a pagare mensilmente un mutuo di 850 euro e 400 euro di scuola? A chi e come il compito di un cambiamento ed un inversione di questo degrado civile, morale e soprattutto politico, di queste disuguaglianze che sembrano ormai cristallizzate nella società?

Carlo Battimelli

LA COOPERATIVA MARTINO

Vorrei precisare alcune cose dopo aver letto la lettera a firma Luigia Bimbi pubblicata sul numero 3/2010 de L'Idea con titolo Il BUON SENSO.
Premesse:
a) la cooperativa Martino aveva affidato ad uno studio professionale la messa a punto di tutti gli aspetti catastali preliminari alla stipula dei rogiti con un mandato che escludeva la possibilità di accesso da parte dei tecnici incaricati alle proprietà assegnate ai soci, a meno che l'accesso si rendesse necessario per una migliore rilevazione e che fosse stato esplicitamente e formalmente autorizzato da parte del socio interessato;
b) il giorno 22 aprile due tecnici dello studio professionale si sono introdotti nel giardino di una socia senza averlo prima concordato con la stessa;
c) la socia, preoccupata per la presenza nel suo giardino di persone delle quali non le erano note intenzioni ha segnalato l'accaduto alla nostra cooperativa;
d) il presidente pro tempore signor Lanzarini nel giorno immediatamente successivo al ricevimento della segnalazione ha contattato lo studio professionale deprecando il fatto, chiedendo di ricordare con fermezza ai collaboratori che l'incarico in essere escludeva tassativamente la facoltà di accesso alle proprietà assegnate individualmente ai soci in assenza di autorizzazione da parte degli stessi;
e) il responsabile dello studio professionale, assente dall' Italia, ha telefonato alla cooperativa producendo le proprie scuse e facendo presente di aver richiamato i suoi

Per scrivere al giornale potete mandare e-mail a: **redazione@ideapianoro.org**
Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

collaboratori che in tale occasione si erano mossi in maniera autonoma e senza specifiche autorizzazioni;
f) dopo tale fatto non sono pervenute alla nostra cooperativa ulteriori segnalazioni sul tema.

Commento:
se la signora Bimbi si fosse diligentemente informata presso la nostra cooperativa sulla reale consistenza dei fatti probabilmente non avrebbe inoltrato al vostro periodico la lettera cui mi riferisco evitando di creare, seppure involontariamente, malintesi che mal si addicono ad una serena ed equilibrata convivenza nell'ambito della Martino.

Ugo Ferrero
Presidente di cooperativa Martino

IL NOME DI BOTTEGHINO

La casa con antica bottega che ha dato il nome al paese

Sono alla ricerca, per motivi storici, di documenti ed immagini che riguardano la frazione di Botteghino di Zocca. La frazione in passato ha avuto le seguenti denominazioni ufficiali: Casola Canina, San Salvatore di Casola, Botteghino di Zocca. Chiunque avesse foto o notizie me le può inviare al seguente indirizzo mail elio@antonucci.it.

Elio Antonucci

LA CRONOSCALATA BOLOGNA RATICOSA

Ritengo che oggi sia arrivato il momento di riflettere su come e cosa vogliamo fare per la nostra salute e per salvaguardare il territorio e l'ambiente che ci circonda con azioni concrete. Questa esigenza è sentita da numerosi pianoresi che si vedono costretti a subire una serie di disagi dovuti alla manifestazione denominata "Cronoscalata Bologna-Raticosa", competizione che si svolge nel tratto di strada statale della Futa che va da Pianoro Vecchia a Livergnano. Il disagio molto rilevante, di tipo acustico, viene prodotto da 120 auto che effettuano quattro partenze a partecipante nell'arco delle due giornate di competizione, per un totale di 480 partenze. Il rumore generato in questa fase è assordante. Queste partenze vengono effettuate all'interno del paese, di fianco ad un palazzo con molte abitazioni civili, (faccio notare che nei centri abitati, senza vincoli più ristrettivi, la soglia del rumore non dovrebbe mai superare i 60 decibel). Penso in particolare alle persone che abitano a ridosso della partenza che sono costrette a subire oltre al rumore (non verificabile, ma è una certezza), l'inquinamento generato dagli scarichi di queste auto sprovviste sia di filtri sia di altri accorgimenti per il contenimento degli scarichi. Dolente nota, non meno importante, per coloro che abitano lungo il tracciato è impossibile muoversi, in mancanza di vie alternative, vedendosi così costretti a pianificare le giornate in funzione delle regole a loro imposte. Ritengo che lo svolgimento di questa competizione vada rivisto in considerazione di quanto sopra esposto, poiché non è giusto che si debba sempre e solo subire il volere o le esigenze di pochi o di lobbies.

Giancarlo Benaglia

Anche quest'anno ha avuto luogo la cronoscalata Bologna-Raticosa, organizzata da Scuderia Bologna, in occasione della quale un tratto di strada provinciale 65, viene completamente chiuso per due giorni ed una serie di parcheggi sono resi inagibili per ben tre giorni! Il tratto di strada in questione è compreso tra Pianoro Vecchia e Livergnano, rispettivamente punti di partenza e di arrivo della corsa. L'ordinanza che autorizza la manifestazione prevede accessi alternativi unicamente per queste due località, ignorando completamente le esigenze di tutti i cittadini le cui abitazioni sono comprese nel tratto intermedio. Parlando in prima persona (io e la mia famiglia viviamo a 2 km da Livergnano, proprio lungo la strada provinciale 65), lo scorso anno il mio compagno, rientrato da un turno lavorativo di undici ore, terminato nella fascia del "coprifuoco", si è trovato costretto a trascorrere altre 6 ore fuori di casa! Ha cambiato lavoro, ma il problema si è ripresentato: sabato 5 giugno ha terminato di lavorare alle ore 13 ed è stato costretto a pranzare fuori casa e a rientrare solo dopo le ore 19, termine stabilito dall'ordinanza che non prevede nessun tipo di deroga né, tantomeno, intervalli all'interno della cronoscalata che permettano l'accesso ai residenti in questo tratto di strada. Parliamo di una cinquantina di famiglie di persone che lavorano e che, come tutti, avrebbero il sacrosanto diritto di poter usufruire della libertà di spostamento durante il fine settimana. Sinceramente mi risulta molto difficile capire come possano i signori della Scuderia Bologna essere legalmente autorizzati a far subire ad altri, cittadini pari a loro, tale situazione di sopruso. Perché dobbiamo subire tutto ciò? Siamo stati mai interpellati? Si è mai preoccupato nessuno di valutare la situazione in tutto quello che rappresenta? Evidentemente, parafrasando George Orwell, tutti siamo uguali, ma alcuni sono più uguali degli altri. Credo sia giunto il momento di farci sentire ed affermare i nostri diritti. Le strade vengono chiuse per calamità naturali od emergenze e non si intravvede nulla di tutto ciò in questa situazione! C'è chi afferma che questa cronoscalata è un avvenimento storico a parità di storia la 1000 Miglia non crea questo tipo di disagi: il traffico scorre senza problemi e senza togliere interesse e valore alla manifestazione. Credo dunque sia possibile organizzare e gestire la situazione avendo più rispetto per il prossimo, perché la mia libertà ha lo stesso valore di quella dei suddetti signori ed è mio pieno diritto costituzionale poter accedere alla mia abitazione in qualsiasi momento, senza essere considerata "fuorilegge". Perché di ciò si tratta: poter entrare o uscire da casa propria, in questo contesto, è assolutamente vietato con tanto di delibera e di multe per gli eventuali trasgressori. E per cosa? Per permettere ad un gruppo di persone di monopolizzare una strada provinciale per loro diletto, non preoccupandosi minimamente, con il loro divertimento, di impedire a tanti di vivere la loro vita e svolgere il proprio lavoro. Questo provoca, inevitabilmente, un danno economico non indifferente (ad esempio pranzi fuori casa, ovviamente non rimborsati, o l'utilizzo forzato di permessi lavorativi destinati a vere e proprie emergenze), per non parlare poi del diritto al riposo di cui si vedono privati

AMBULATORIO VETERINARIO
DR. MARCO BERGONZONI
MEDICO VETERINARIO
LUN.•VEN.: 9.30-12.30•15.30-19.30
SABATO: 9.30 -12.30
VISITE DOMICILIARI SU APPUNTAMENTO
VIA NAZIONALE, 31 PIANORO, BOLOGNA
TEL. & FAX 051.74.36.84
URGENZE 339.7355596
WWW.AMBULATORIOVETERINARIOBERGONZONI.COM
aut.N.17982 del 30-10-06

BENIGNO SERGIO
L'arte del fuoco - La Fenice
CAMINETTI - STUFE - CUCINE
Costruzione ed istallazione di Caminetti e Cucine in muratura
Riparazioni e trasformazioni caminetti esistenti
con impianti aria-acqua - Barbecue -Sistemi per fumisteria
Assistente alle istallazioni - progettazioni su misura
"L'Arte del fuoco" Via Nazionale, 96/2 - Musiano di Pianoro Tel. 051 652 62 60
"La Fenice" Via Roma, 64/1 Loiano Tel. 051 654 50 35 - Cel. 334 28 77 940
info@benignocaminetti.com - www.benignocaminetti.com

Per scrivere al giornale potete mandare e-mail a: **redazione@ideapianoro.org**
Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

tutti coloro che rientrano da lavori soggetti a turni. E cosa dire dell'inquinamento acustico e ambientale? Un rumore assordante ti assilla per due intere giornate, causato da mezzi che non sono certo euro5! Ciliegina sul dolce: l'informazione legata a questo simpatico contesto! Lacunosa e fumosa! Cosa più grave, gli orari riportati sulla segnaletica stradale a cura della Scuderia Bologna, esposti solo 2 giorni prima dell'evento, non corrispondono a quelli previsti dall'ordinanza! Unita al danno troviamo anche la beffa: è veramente triste e desolante sentirsi apostrofare con parole "poco gentili" dal personale addetto allo sbarramento delle strade quando, in fascia ancora non "rossa", alcuni "sfrattati" hanno chiesto di spostare una transenna per poter rientrare a casa dal lavoro! Una cosa è certa: questo è solo l'inizio, e stavolta non ci fermeremo.

Sara Cevolani

LA MUSICA CLASSICA AL MUSEO ARTI E MESTIERI

Desidero esprimere pubblicamente i miei più vivi ringraziamenti al Maestro Michelangelo Pellegrino, ai suoi collaboratori ed ai musicisti per la realizzazione della splendida rassegna musicale "Classica e dintorni" tenutasi presso il museo Arti e Mestieri nei mesi di maggio e giugno. Era dalla fine degli anni '70 che a Pianoro mancava un'occasione di questo genere per ascoltare buona musica! Ricordo infatti i concerti di musica classica alla vecchia biblioteca di Rastignano, che nel periodo in cui frequentavo le scuole medie inferiori contribuirono ad accendere la mia passione per la musica. Dopo tanto tempo ho potuto rivivere questa bella esperienza insieme a mia figlia (9 anni, allieva del corso di flauto presso la scuola di musica Impullitti), che è stata molto felice di partecipare. Bella anche la dimensione umana, quasi familiare e "da salotto", dell'ascolto tutti insieme, piccoli e grandi. Per i bimbi vedere i loro maestri ed i musicisti ospiti suonare lì a pochi metri da loro, osservarli ed ascoltare dal vivo il suono degli strumenti è stata un'esperienza veramente coinvolgente. L'attenzione del pubblico e la calorosa partecipazione dimostrano l'interesse e l'apprezzamento dei cittadini per la rassegna, che è stata in grado di offrire una proposta musicale di qualità accessibile a tutti. I tempi in cui ci troviamo sono indubbiamente difficili, ma la musica non può essere o ritornare ad essere un lusso per pochi. In particolare, la musica eseguita dal vivo ed ascoltata insieme agli altri è portatrice di valenze culturali e sociali preziose per il nostro territorio. Auspico quindi che l'amministrazione comunale assicuri il proprio concreto sostegno affinché questa iniziativa possa continuare a svolgersi anche in futuro e coinvolgere un numero ancora maggiore di persone.

Maria Grazia Bollini

UNO SCARICO DI AMIANTO IN VAL DI SAVENA

La denuncia arriva dal portavoce dell'associazione esposti amianto (Aea) Vito Totire: "Profanato anche il lungo Savena", si legge nella nota (con tanto di "raccapricciante documentazione fotografica" a disposizione). Totire riferisce di uno smaltimento abusivo in via dei Gruppi, nei pressi di un cartello che illustra un sentiero Cai ed a pochissima distanza dalle fantastiche gole di Scascoli. Un po' più in la altri detriti da attività edilizia, compreso un water. Se l'autore dello smaltimento ha fatto un gesto ignobile e pericoloso per la salute collettiva, Totire torna ad incalzare le istituzioni: "Cosa fanno per la prevenzione Ausl, Comuni, Provincia e Regione?". Per il portavoce dell'Aea "stanno a guardare", a fronte delle "semplici" proposte che l'associazione avanza da 15 anni: "Censimento, sostegno economico e logistico allo smaltimento corretto, informazione e formazione sui rischi". Per questo, continua la nota, esigiamo che la Provincia di Bologna convochi un'udienza conoscitiva e che, comunque, tenga fede agli impegni vagamente assunti il 5 agosto 2009 in occasione del nostro sit-in davanti al palazzo dell'amministrazione provinciale". Per un nuovo smaltimento scoperto in via dei Gruppi, intanto, Totire conferma l'avvenuta bonifica di quello segnalato due settimane fa in Val di Zena, sempre sul territorio di Pianoro: 24-48 ore devono essere sufficienti per una bonifica, avverte però il portavoce di Aea.

Elio Antonucci

LE SCOSSE A MONTERENZIO

Ho letto 2 articoli su piccole scosse sismiche con epicentro intorno a Monterenzio. Pensando fosse 2 volte la stessa notizia ho voluto verificare ed ho appurato che erano due scosse distinte. Verificando ulteriormente sono andato sul sito dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia www.ingv.it dove ho trovato un database di tutte le scosse registrate in Italia e mappate su una cartina geografica, zumando su Monterenzio mi sono reso conto che negli ultimi 3 mesi ci sono state ben 12 scosse sismiche di lieve entità, Magnitudo 2 o 3 a grandi profondità. Chiaramente mi sono tornati alla memoria gli allarmi che le amministrazioni locali dell'Aquila e dei comuni limitrofi hanno presentato alla Protezione Civile, che al momento è sotto indagine. Per non suscitare alcun allarmismo, ho contattato l'INGV e mi hanno subito rassicurato sul fatto che gli sciami sismici che all'Aquila hanno preceduto il tragico sisma, erano di entità maggiore.

Giovanni Macri Masi

A difesa dei cittadini

PRIVACY E TELEFONATE PROMOZIONALI

Molto spesso ci domandiamo perché mai il nostro telefono di casa ogni giorno ci propini decine di telefonate indesiderate inoltrate da società di servizi telefonici – anche sconosciute - volte alla promozione dei più disparati servizi e beni. Invero il Codice della Privacy vieterebbe tali comportamenti, sennonché i dati contenuti negli elenchi telefonici vengono abusati in ragione di norme ad hoc (legge 166/09 e decreto milleproroghe del 24.02.2009) che, di fatto, consentono alle società di telemarketing di utilizzare i contatti ivi presenti, ciò contravvenendo il parere dello stesso Garante della Privacy. Quest'ultimo si è impegnato ad adottare importanti contromisure a tutela dei cittadini con effetto dal mese di settembre 2010 mediante la costituzione di un apposito Registro. Sarà un braccio di ferro senza esclusione di colpi tra poteri confliggenti. Per il momento l'unica strada efficace è quella della diffida formale nei confronti della società che sviluppa la promozione.

Avv. Giorgio Gennaro e Avv. Michele Manuelli
Via Valleverde, 19 – 40067 Rastignano BO
Tel. e fax 051.6260083

M.A.D. IN ITALY

Un momento dell'inaugurazione

Domenica 6 giugno alle ore 16.00 in via di Jano 6 si è tenuta l'inaugurazione di M.A.D. in Italy società coop onlus. Organizzare questa giornata è stata una sfida, un lavoro impegnativo e faticoso. Ho procrastinato fino all'ultimo la messa a punto del mio discorso introduttivo di presentazione e qualche sera fa mi sono domandata, in un raro momento di tranquillità, il motivo di questo mio temporeggiare. Come fare a spiegare da dove nasce la nostra cooperativa? Spontaneamente la risposta è apparsa, come spiegare in pochi minuti un'intera vita? Poi ancora altre risposte sono affiorate nella mia mente, non si tratta solo della mia vita, si tratta della vita di noi tutti soci della M.A.D. e allora tutto mi è apparso chiaramente. Le cose più belle nascono dall'unione: l'amore, ogni sorta di vita nasce dall'unione di più elementi, di più persone. Ognuno porta in sé la propria caratteristica, la propria unicità che, messe a confronto e poi successivamente mescolate creano un essere nuovo, unico ed insostituibile. Così nasce la M.A.D., e così la M.A.D. assume un volto proprio. Il gruppo operativo della nostra cooperativa intende mettersi a disposizione, grazie all'esperienza, al sapere ed al lavoro sul campo, sia delle famiglie sia delle AUSL e dei Comuni. I soci fondatori della M.A.D. in Italy sono tre: una mamma di un ragazzo con sclerosi tuberosa, un educatore, ed una mamma educatrice. Questo incontro e questa unione basata su un profondo rispetto, una grande stima ed un forte legame di amicizia ha dato vita a Maieutica per le Abilità Diverse – M.A.D. in Italy. Rappresenta la comunione dell'educazione genitoriale, o lavoro di cura, e dell'educazione professionale che, trovando un denominatore comune, percorrono una strada di formazione condivisa, giungendo a sviluppare un lavoro a tutto tondo. Il termine maieutica, deriva dai termini greci maia (madre, levatrice) e téchnē (tecnica), letteralmente quindi sta per l'arte della levatrice. Il vero sapere è il superamento della propria limitatezza nella comprensione di ciò che accomuna tutti gli individui e nella consapevolezza dei valori che l'uomo porta in sé. Il nostro lavoro è appena iniziato, eppure abbiamo già lavorato tantissimo (week end di autonomia, sollievi, laboratori artistici e di socializzazione, interventi individuali e assistenza domiciliare). Personalmente non mi spaventa nulla perché il senso della cooperativa M.A.D. in Italy è proprio quello di essere uniti, di unire i nostri saperi, le nostre storie, le nostre differenze per dare alla luce una nuova realtà sociale. La diversità è un valore immenso, ci rende unici e irripetibili. Chi ha paura della diversità e si vuole conformare omologandosi ad uno standard dettato prevalentemente dalle leggi della moda, è una persona povera di intelletto e di spirito. I bambini crescono e diventano adulti e come noi tutti sappiamo il mondo degli adulti è un mondo difficile, duro, spesso privo di quella spontanea accoglienza pronta a rispondere ad un ingenuo sorriso di un fanciullo. È un mondo ignaro dei progetti di vita sui quali i genitori sperano ardentemente ed investano timidamente e al contempo con grande fatica per i propri figli. Io credo fortemente nel progetto di vita dei nostri figli. Senza un progetto di vita nessun essere umano può raggiungere una consapevolezza del sé, e di conseguenza nessun essere umano è in grado di poter vivere appieno la propria vita poiché ne sarebbe privata di un senso proprio. Noi della M.A.D. in Italy, noi genitori ed educatori assieme, intendiamo individuare il progetto di vita dei ragazzi con abilità diverse e aiutarli a realizzarlo. Uniti nelle differenze, per fare la differenza, questo è il nostro credo! Per ulteriori informazioni 347.56.55.334 - info@m.a.d.initlay.org - www.m-a-d-initaly.org.

Giulia Della Giovampaola
Presidente M.A.D. in Italy

DIETISTA
Dott.ssa
Castellini Sara

Via Nazionale, 134 Pianoro
Cell. 339 8407130
Ricevimento
su appuntamento

SAYERLACK
INNOVATIVE WOOD SOLUTIONS
Da Pianoro a 74 Paesi nel mondo la qualità e la tecnologia del leader nel settore delle vernici speciali per legno
ARCH SAYERLACK COATINGS SRL
Via del Fiffo, 12 - Pianoro (BO) - Italia
Tel. +39 051 770511 - info@sayerlack.it
www.sayerlack.it

Panetteria Pasticceria
SABBATTINI
dove c'è fragranza tutti i giorni
via Andrea Costa 112/2, Rastignano (BO) tel. 051744815 via Nazionale 134, Pianoro Nuova (BO) tel. 051774822 via Roma 3, Pianoro Vecchia (BO) tel. 051777097

ALTOSTUDIO
amministrazioni immobiliari
Via Carrati, 27 - 40137 Bologna - tel.: 051 4683683 - fax: 051 6230114
amministratore@altostudio.org - www.altostudio.org

"Un'idea in Comune"
LISTA CIVICA PIANORO
Gruppo Consiliare

Un'idea in Comune
DANIELA MIGNOGNA
SINDACO

LA LISTA CIVICA PER PIANORO: SEMPRE DI PIU' ACCANTO AI CITTADINI

Ad un anno dalle elezioni amministrative qualcuno credeva che ci saremmo dileguati: questo non è accaduto. Il nostro Gruppo si è rafforzato e le persone disponibili a lavorare sul progetto per Pianoro stanno aumentando sensibilmente. **Possiamo parlare liberi da ogni impegno partitico**, forti dei tanti voti di dissenso all'attuale amministrazione.

Il nostro non è stato un anno di attesa, **non abbiamo fatto passare neppure un giorno senza produrre azioni, progettare il miglioramento dei servizi alla comunità, confrontarci con le forze produttive ed imprenditoriali del territorio, ascoltare i cittadini e dare spazio alle loro istanze**.

Riteniamo doveroso fare **un brevissimo bilancio di alcune battaglie o argomenti che ci hanno impegnato in questo primo anno** di nuova legislatura. Ecco i temi principali affrontati:

Piano casa: si abbatte la scure delle limitazioni votate dalla maggioranza in Consiglio_Comunale alla quale abbiamo opposto motivate ragioni di dissenso;

Last minute market e giorno di raccolta solidale nei supermercati del territorio: siamo in attesa di sviluppi dopo la serata solidale del 23/04/2010 organizzata dal periodico "L'Idea" e "Fondazione Don Milani" che ci vede convinti sostenitori;

Iniziative in collaborazione con associazioni di volontariato presenti sul territorio;

sviluppo di iniziative nel segno della sussidiarietà pubblico/privato relative anche alla **salute mentale degli anziani, e sensibilizzazione alla cittadinanza dei problemi delle persone disabili o non autosufficienti**;

Commissione aperta al pubblico su aggiornamenti della STU - Società di Trasformazione Urbana di Pianoro Centro;

La protezione civile a Pianoro: informazioni in attesa di risposta;

Il laghetto di Rastignano: quali sviluppi ci sono stati dalla fine del 2009 in cui si era aperto uno spiraglio per rivalutare le rimostranze dei cittadini? Per ora solo promesse;

La banda larga (Digital Divide) nelle frazioni comunali: dopo lunghe richieste di notizie e di chiarimenti tecnici, forse potrebbe iniziare a aprirsi qualche "collegamento". Abbiamo fondato un comitato di cittadini, a sostegno della richiesta, che ha prodotto elementi concreti di fattibilità;

Problema degli ungulati: siamo stati promotori in Consiglio Comunale di un ordine del giorno condiviso, per attivare tutti gli Enti competenti in una strategia comune risolutiva dell'annoso problema (**agricoltura e pericolo per gli automobilisti**);

proposta di introdurre nel nostro Comune un sistema di **raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta** per togliere il quantitativo maggiore possibile di materiale dagli inceneritori;

Sottolineiamo che finora non abbiamo ricevuto dall'Amministrazione segnali tangibili di collaborazione sui temi proposti. A questo dobbiamo aggiungere i recenti attacchi personali (ed anonimi) ricevuti non sui contenuti politici concreti, intorno ai quali eravamo e siamo sempre aperti ad un serio confronto, bensi' su costruzioni fantasiose di basso livello.

Ringraziamo tutti gli amici che ci hanno votato e che ci sostengono in questa lunga legislatura, nell'auspicio di poter ampliare la nostra squadra di competenze e nuovi talenti, con i quali condividere l'impegnativo lavoro che intendiamo proseguire con energia.

Produrremo ogni sforzo per informare tutti i cittadini delle attività nelle quali ci impegnamo, delle nostre proposte in merito a concrete scelte amministrative ed elaboreremo periodicamente approfondimenti tematici su argomenti di interesse comune, con focus mirati (l'educazione alla tutela ed al rispetto ambientale, al consumo consapevole, la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, le fonti energetiche alternative ecc…).

Per fare tutto ciò puntiamo sull'autofinanziamento da parte di chi crede in questo progetto, potendo contare solo sulle nostre forze. **A questo proposito ricordiamo, per chi volesse contribuire, il codice IBAN del nostro conto corrente presso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, filiale di Pianoro: IT43F0538737000000001929873**.

Ulteriori informazioni dettagliate sui lavori della Lista Civica si possono trovare nel nostro sito www.ideacomunepianoro.it o nel gruppo su facebook UN'IDEA IN COMUNE LISTA CIVICA PIANORO.

Daniela Mignogna

CHI L'HA VISTO?

CHI L'HA TOLTO?

Siamo andati a constatare di persona la presenza di amianto in val di Zena, a seguito degli articoli apparsi su alcuni quotidiani mercoledì 2 giugno, e abbiamo documentato fotograficamente il rilevamento il giorno 8 dello stesso mese. Tornati sul luogo 5 giorni dopo, non abbiamo più trovato traccia di amianto.

Chi l'ha abbandonato? Chi l'ha rimosso? Dove è andato a finire?

Dato che la notizia del ritrovamento è uscita sulla stampa, sarebbe auspicabile che i cittadini fossero informati sulle modalità della bonifica dell'area.

Elio Antonucci

I SOFFIATORI SONO DANNOSI

Più comunemente conosciuti come "SOFFIONI", queste macchine sono molto diffuse anche sul nostro territorio non solo sui manti erbosi , ma anche su viottoli interni dei parchi e aree polverose. Ogni volta sollevano in aria ingenti quantitativi di polvere, sporcizia e Pm 10, soprattutto nelle aree verdi dove abbondano deiezioni canine, microrganismi e parassiti, anche in prossimità delle scuole, il tutto mentre gli operai del verde rincorrono coi soffiatori in spalla il fogliame a terra nel tentativo di accumularlo. L'uso del soffiatore su foglie e rifiuti giacenti nella sede stradale sottopone l'addetto e i passanti a rischio chimico e biologico a causa del sollevamento delle polveri per effetto del flusso d'aria ad alta velocità che rimette in circolazione il particolato già depositato sul suolo. Si percepisce un intenso odore d'olio e benzina bruciata.

Daniela Mignogna

Coordinatore: Andrea Saieva
Hanno collaborato:
Bartolomeo Bellanova, Giancarlo Benaglia, Fiorella Bigondi, Serena Degli Esposti, Caludia Filicori, Giovanni Macri Masi, Daniela Mignogna, Lucia Tibaldi, Inge Vogel

IL QUARTO MOTORADUNO DELLA PUBBLICA ASSISTENZA

I destrieri della PAP

Visto il successo delle precedenti edizioni, domenica 6 giugno si è tenuto il quarto motoraduno della pubblica assistenza di Pianoro. Abbiamo incontrato gli organizzatori Massimiliano Frighi e Simone Toschi nel pieno della manifestazione nel parco del circolo Arci Al Påzz di Pian di Macina. Il gruppo motociclistico che vanta un centinaio di simpatizzanti, non è un vero e proprio gruppo con tanto di tessere ed affiliati, ma le manifestazioni e le occasioni di incontro che organizzano partono da appelli via mail o cellulare. Tutto ruota attorno alla Pubblica Assistenza ed alla moto, le due grandi passioni dello zoccolo duro del gruppo. Ma veniamo a domenica: ritrovo in via del Lavoro alla sede della Pubblica per iniziare il percorso che vede i nostri centauri seguire le curve della Futa per poi scollinare da Piamaggio verso la valle del Setta con tappa al ponte Locatello di Grizzana Morandi per l'aperitivo. Rientro da Sasso Marconi per le Ganzole ed arrivo per pranzare al circolo Al Pazz per un totale di 110 chilometri percorsi. Grazie ai diversi sponsor, che gli organizzatori ringraziano sentitamente, è stato possibile stampare un piccolo road map con itinerario e tappe, adesivi ricordo ed i manifestini dell'iniziativa oltre ad una utilissima fascia multiuso in pile. Il prezzo di 25 euro, sostenuto anche dagli organizzatori, comprendeva, oltre ai gadget ed al pranzo, una ricca estrazione premi con consegna di caschi, tute ed altri oggetti per motociclisti che si è tenuta all'ombra degli alberi nel parco di Pian di Macina in un'atmosfera decisamente festosa. Non poteva mancare il tifo per il motomondiale seguito al televisore del circolo. Naturalmente il motoraduno era aperto solamente ai motociclisti iscritti e simpatizzanti della Pubblica di Pianoro, mentre al pranzo ed alle iniziative successive hanno partecipato anche amici e parenti. Sempre nel parco Debora ha simulato un incidente in moto e relativo soccorso da parte di un'ambulanza (con equipaggio composto da Vanda, Giancarlo, Antonio e Livio), il tutto commentato da Denis Grilli. Sia che siamo o che non siamo motociclisti tutti noi potremmo essere coinvolti in un incidente motociclistico. L'urto e lo shock subiti da un biker sono alti e l'intervento in tali circostanze è molto delicato, spesso in buona fede si rischia di fare più danni che cose utili. Seguendo le nozioni di Denis abbiamo imparato che oltre a chiamare i soccorsi, la prima cosa da fare in caso di incidente è quella di mettere il sito in sicurezza, ovvero segnalare con triangoli e quant'altro che vi è un ostacolo e subito dopo assicurarsi delle condizioni del motociclista senza spostarlo, girarlo o, peggio, togliergli il casco. In pratica tutte le cose che di norma si fanno in questi casi sono sbagliate. I volontari girano il paziente bloccandogli i movimenti, proteggendogli collo e colonna vertebrale. L'operazione dell'estrazione del casco ha qualcosa di religioso, con una persona che sostiene il collo ed un'altra che estrae la calotta con estrema attenzione per poi bloccare immediatamente la zona cervicale con un tutore rigido. Il motociclista sotto shock tende ad agitarsi e l'adrenalina non gli fa sentire il dolore. Chiaramente se ha un arto rotto lo sente eccome, ma piccoli traumi alla spina dorsale potrebbe non sentirli e movimenti sbagliati dopo l'incidente potrebbero creare problematiche anche gravi che si possono evitare con le dovute precauzioni. Quindi una delle principali attività da svolgere su un motociclista caduto è quella di farlo stare calmo e soprattutto totalmente immobile. È la prima volta che assisto ad una lezione del genere e mi è sembrata molto interessante e soprattutto utile. Una cinquantina di motociclisti hanno seguito in religioso silenzio la simulazione, sicuramente ognuno di loro (me compreso) ha pensato ad episodi simili vissuti da vicino o sulla propria pelle ed al loro modo più o meno corretto di agire. A far da cornice al tutto, la pista da ballo, dove vi erano parcheggiate moto di ogni tipo: un colpo d'occhio notevole con varietà di forme e di colori fra enduro, stradali, custom e scooter. Sempre grazie agli sponsor ed al lavoro gratuito dei volontari di Al Påzz è stato possibile fare un'ulteriore donazione alla Pubblica Assistenza in ricordo della giornata. Massimiliano sottolinea che ogni ambulanza ha una vita di sette anni oppure di 300.000 chilometri percorsi, raggiunta una delle due mete non può più eseguire servizi di pronto soccorso, ma deve fare solo servizi sociali, tipo portare un paziente non grave a fare una cura. <<Proprio in questo periodo dobbiamo acquistare un nuovo mezzo>> mi spiega Massimiliano <<ed operando in territorio collinare le nostre vetture sono tutte 4 x 4 per cui costano ancora di più>>. Questa bella ed utile iniziativa avvicina in modo simpatico la gente alla Pubblica Assistenza che è una grande realtà del nostro paese che molti di noi, troppo spesso, ricordano solamente quando ne hanno bisogno. Per chi volesse unirsi ai motociclisti o iscriversi alla Pubblica Assistenza o per informazioni può scrivere a gruppomoto@pubblicapianoro.it o telefonare ai seguenti numeri: Massi 339.84.30.413, Simone 335.52.32.379, Steve 333.62.79.029.

Stefano Galli

LA SOCIETÀ DEI VAI AD UNA RAPPRESENTAZIONE AUSTRIACA

La rappresentanza pianorese della Società dei Vai

Ogni anno a Reutte, in Austria, si svolge l'imponente rievocazione storica della Battaglia di Ehrenberg che richiama da tutta Europa migliaia di rievocatori storici e compagnie d'arme per una tre giorni di immersione totale nella storia. Più di 2.000 rievocatori, appartenenti a decine di gruppi di rievocazione dal periodo romano fino a quello napoleonico, allestiscono i propri accampamenti di fianco al mercato storico, dove circa 100 venditori espongono merci medievali di ogni tipo. Ogni giorno, sotto lo sguardo di più di 20.000 visitatori si svolge la battaglia in cui, tra il ruggire di 16 bocche da fuoco, si scontrano circa 300 combattenti in armatura storica. Si può anche assistere al torneo cavalleresco, agli spettacoli dei giullari e gustare prelibatezze locali. L'anno scorso anche Pianoro era presente con alcuni partecipanti sotto le insegne della Società dei Vai, una associazione di rievocazione e scherma storica del nostro territorio che fa della ricostruzione di un gruppo di armati medievali la propria attività centrale, partecipando a numerose rievocazioni in Italia ed all'estero. Per chi volesse maggiori informazioni o iscriversi all'associazione può scrivere all'email: info@societadeivai.it o visitare il sito www.societadeivai.it.

Federico Marangoni

Un momento di raccoglimento che precede la battaglia

L'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

Mercoledì 16 giugno presso la casa dell'Arcobaleno in via Nazionale 58 a Carteria di Sesto si è svolto un evento di sensibilizzazione rivolto a tutta la cittadinanza ed ai nuclei familiari interessati a sapere qualcosa di più sull'Amministratore di Sostegno. L'incontro si inserisce in un percorso avviato in partenariato tra il Centro Servizi per il Volontariato della Provincia di Bologna VOLABO, l'ASL ed il Distretto di San Lazzaro di Savena, con la partecipazione degli esperti del settore Fondazione Dopo di Noi. La normativa sull'Amministratore di Sostegno (legge 6/04) "ha la finalità di tutelare, con la minore limitazione possibile della capacità di agire, le persone prive di tutto o in parte di autonomia nell'espletamento delle funzioni della vita quotidiana, mediante interventi di sostegno temporaneo o permanente". Diventare Amministratore di Sostegno di una persona 'fragile' non significa provvedere alla sua assistenza, ma assumere l'impegno di aiutarla a provvedere a quegli adempimenti che le consentiranno una migliore qualità di vita. Anziani con patologie invalidanti, persone con disabilità, persone con dipendenze o con problemi della personalità sono alcuni dei possibili destinatari di un Amministratore di Sostegno. Non occorre essere degli esperti, il primo requisito è rappresentato da quel naturale senso di solidarietà sociale che spinge ad offrire aiuto a chi non ce la fa da solo. Per maggiori informazioni gli interessati possono contattare VOLABO ai seguenti recapiti: 051.34.03.28 formazione@volabo.it o visitare il sito internet www.volabo.it

Giulia Bommaci

EdilCri SPA
COSTRUZIONI RESIDENZIALI E INDUSTRIALI
40067 RASTIGNANO DI PIANORO (BOLOGNA)
VIA ROSSINI, 12/2 - TEL. 051/74.47.80(R.A.) - FAX 051/74.36.05
www.edilcri.com
Informazioni e visite per appuntamento

INTERVENTI IN FASE DI REALIZZO
RASTIGNANO - Appartamenti di varie metrature e Autorimesse
SESTO DI RASTIGNANO - Appartamenti di varie metrature
PIANORO NUOVO - Appartamenti di varie metrature e Autorimesse
LOIANO CENTRO - Appartamenti di varie metrature
CASTEL DE' BRITTI - Appartamenti di varie metrature
OZZANO DELL'EMILIA - Appartamenti di varie metrature

Ego
LIU·JO
ARMANI JEANS
ARMANI JUNIOR
BIKKEMBERGS
JECKERSON Junior
CONVERSE
DKNY DONNA KARAN NEW YORK
Abbigliamento Calzature Uomo Donna Bambino - Via Nazionale 110/6 Pianoro Tel. 051 776973

IL BARATTO

Uno degli specchi attraverso il quale guardare le varie società, è senz'altro quello delle mode che in esse nascono e si sviluppano. Da questo punto di vista, se qualcosa di buono questa crisi ha portato, sono certo queste nuove tendenze aventi tutte come denominatore comune una maggiore attenzione ai consumi, agli sprechi, al risparmio, all'ecologia. Insomma, tutte quelle pratiche capaci di rendere più sostenibile la nostra presenza su questo pianeta. Un anticonformista come me dovrebbe quanto meno lamentare il fatto che, in ultima analisi, queste sono solo mode e non indicano certo una nuova ed ispirata attenzione al sociale da parte delle grandi masse. Se fino a ieri gli status symbol per eccellenza erano il macchinone iper-inquinante o l'avere almeno tre telefonini, di fatto oggi sempre di più questi feticci vengono surclassati dalla voglia di auto ibride (quando non la bicicletta), abbigliamento ecologico o oggetti elettronici a basso impatto ambientale e in definitiva questo è ciò che conta. Questo è il segnale più lampante che le coscienze stanno davvero cambiando. Ci vorrà del tempo affinché questi nuovi “trend” conquistino la maggior parte di noi e si radichino nelle nostre abitudini, ma intanto il meccanismo è evidentemente in moto ed il volano (finalmente) gira in un nuovo e meraviglioso senso. Tra queste nuove mode una piuttosto affascinante e curiosa è il recupero della pratica del baratto con tutte le sfumature che questi nostri tempi impongono. È sempre più facile trovare luoghi d'incontro atti a questa pratica: gli scambi di merce senza l'interferenza del denaro oggi si praticano nelle feste tra amici, nei mercati rionali, in appositi negozi, su internet o in serate a tema organizzate da vari locali. Sono chiari i vantaggi che questa nuova mania può offrirci: ridare nuova vita ad oggetti altrimenti destinati al cassonetto veicola sostenibilità, relazioni sociali e risparmio; fa riemergere quel sentimento di solidarietà umana già da tempo sopito e ci aiuta a slegarci, almeno in parte, dal nostro viscerale attaccamento al denaro. Ovviamente i nostri non sono tempi di estrema miseria in cui lo scambio di beni diventa indispensabile per la sopravvivenza; grazie al cielo viviamo ancora in uno stato di sostanziale benessere. Ecco perché, tra le merci barattate non troviamo solo cibo, libri o abbigliamento, ma esiste anche la possibilità di fare scambi temporanei di moto, auto, camper e pure di case (chi abita a Bologna e vuole farsi un paio di settimane rigeneranti sulle Dolomiti, può, ad esempio, scambiarsi per un breve periodo l'abitazione con chi, da quelle montagne, ha voglia di scendere per conoscere meglio la nostra città). Come abbiamo già visto, ciò di cui tutti quanti noi abbiamo un tremendo bisogno, non è rappresentato tanto dalle merci quanto piuttosto dal tempo! Sono sempre più diffuse nel nostro paese le banche del tempo: associazioni di individui nelle quali ognuno mette a disposizione del gruppo il proprio tempo e le proprie qualità. Ed ecco che l'insegnate di matematica può mettere a disposizione qualche ora del suo tempo per dare ripetizioni al figlio della casalinga che ripagherà con qualche ora di pulizia a casa dall'insegnate, così come tre ore d'inglese possono essere scambiate con altrettante ore di giardinaggio o come la riparazione di una bicicletta può essere compensata da un torta di mele fatta in casa. Come ho già detto, nient'altro che semplici pratiche di buon senso che stavamo perdendo e che pian piano vanno invece recuperate, valorizzate ed incentivate. Satya Om si farà in parte veicolo di questi messaggi tanto che presso lo stand presente all'edizione del 18 settembre 2010 di Volontassociate a Pianoro, sarà creato un apposito punto baratto. Cominciate sin d'ora quindi a preparare gli oggetti (e non solo) da scambiare.

Simone De Marianis

IL RIMESCOLONE - 11 SETTEMBRE IL PRIMO PALIO DI PIANORO

Tenetevi liberi quindi l'11 settembre ed invitate i vostri amici. Il polo logistico sarà il Pianoro Factory, che si occuperà di organizzare la serata con un concerto e qualche sorpresa. Per il resto della giornata ci saranno degli scontri sportivi che decreteranno il vincitore del RIMESCOLONE 2010. Per la buona riuscita dell'evento abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti voi, degli amici, della cittadinanza, dei commercianti, degli sportivi... di tutti quelli che amano Pianoro e vogliono che i giovani possano crescere in maniera sana. Le squadre, che dovranno essere presentare entro e non oltre il 31-08-2010 mandando una mail all'indirizzo myrmica.pianoro@gmail.com, si sfideranno in tornei di calcio, volley, basket, baseball, beach tennis, corsa e ciclismo.

SQUADRA A: abitanti residenti a Rastignano, Carteria e Montecalvo, referente Michel Minghetti: mingo15@hotmail.it, Tel: 333.85.43.184.

SQUADRA B: abitanti residenti a Pianoro Nuova, referente Gianluca Luttati di bar Dolce Idea Tel: 051.77.41.37.

SQUADRA C: abitanti residenti a Pianoro Nuova, referente Gabriele Nanni presso il Palazzetto dello sport: Tel: 333.21.51.517 Oppure 340.18.61.777.

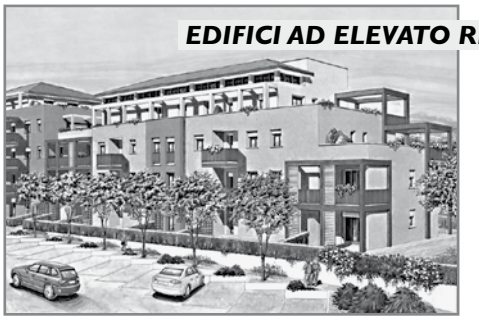
SQUADRA D: abitanti residenti a Pian di Macina, referente Albarosa Lollini: albarosa.lollini@libero.it; Tel: 339.49.78.043.

SQUADRA E: abitanti residetni a Botteghino, Zena e Zula, referente Fabrizio, gestore del trattoria bar Al Botteghino di via Zena, 67; Tel: 051.651.99.01.

SQUADRA F: abitanti residenti a Pianoro Vecchia, Livergnano e Gorgognano, referente Luca Spinelli di gelateria Spinelli: 334.78.89.813 oppure Alex Naldi di bar Posta Pepper: 334.85.86.857. Referente per Livergnano Francesco Tel: 329.82.75.472, mail: chicco-87@hotmail.it.

Marco Nannetti

EDIFICI AD ELEVATO RISPARMIO ENERGETICO



RASTIGNANO - VALVERDE
Appartamenti di diverse metrature con una, due, tre camere, giardini privati al piano terra e sottotetti all'ultimo piano.Consegna dicembre 2010.

PIAN DI MACINA E PIANORO
Il Melograno - Pian di Macina - Via del Savena 10
Ultimi alloggi varie metrature con consegna immediata.

CANTIERI IN VIA DI REALIZZAZIONE:
- CANTIERE A CASTENASO
COMPLESSO STELLINA:
Edificio ad elevato risparmio energetico.
Consegna a breve.

Per informazioni:
Tel. 051.651.75.75 (8 linee r.a.)
E mail:
commerciale@edilpianoro.it

Visita il nostro sito
www.edilpianoro.it

EDILPIANORO SpA

LA QUALITA' ABITA QUI

L'UOMO CHE VERRÀ

Il recente film sulla strage di Marzabotto, nel cast anche un pianorese

Un'immagine presa dal film, Alessandro Bacchi è il secondo da destra

Capita spesso che il cinema cerchi di richiamare alla memoria di tutti noi gli eventi della guerra e spesso lo fa raccontando le strategie delle battaglie. Nel film del regista Giorgio Diritti si raccontano gli orrori della guerra intesa come fonte di distruzione delle vite umane. Si vede la morte provocata dalla follia del potere che entra nel quotidiano delle persone e disumanizza ogni sforzo per sopravvivere. Attraverso gli occhi di Martina, una bimba d'otto anni che sopravvivrà all'eccidio, viene presentata una delle stragi più cruenti perpetrata ai danni di civili da parte delle truppe naziste sul nostro territorio. Martina superstite con il fratellino, simbolo di speranza e pace, si proietterà in una vita futura, perché nel suo cuore e nella sua mente il seme della saggezza, della grandezza morale e le capacità di saper lottare ogni giorno con fatica per sopravvivere sono in lei, dono della famiglia che la guerra gli ha tolto. Il volto di Greta Zuccheri Montanari, che interpreta Martina rimane congelato nella memoria dello spettatore. Il film presentato in varie occasioni sul nostro territorio, ha visto un gruppo di lettori e redattori de L'Idea andare incuriositi per scoprirlo prima delle uscite ufficiali nelle sale cinematografiche. Il primo incontro è stato con lo scenografo Giancarlo Basili, uno dei più grandi del nostro tempo, che ha raccontato aneddoti sulle riprese, la ricerca difficile di una vecchia casa e di una campagna dove non vi si scorgessero i segni della nostra modernità, la ricostruzione di parti della casa e della chiesa, le riprese nelle varie stagioni e le comparse che con la neve erano trasportate in strade inesistenti con carri trainati dai trattori dei contadini d'oggi. La cura per l'arredo, lo studio sui colori e le luci con il direttore della fotografia Roberto Cimatti, la realizzazione dei costumi di Lia Francesca Morandini, la ricerca degli oggetti, alcuni rintracciati nel nostro museo di Arti e Mestieri Pietro Lazzaroni. Il secondo incontro è stato con Giorgio Diritti che ha raccontato le sue ricerche sul territorio: <<Il film nasce da un lungo lavoro di ricerca sulle fonti come libri, foto dell'epoca, testimonianze che ho raccolto in prima persona. Esse mi hanno permesso di curare anche i più piccoli particolari. E' stato importante lo scambio con il territorio e la partecipazione degli abitanti della zona dai quali abbiamo ricevuto informazioni dettagliate. Gli scenari stessi svolgono un ruolo importante nella narrazione del film, la natura è un elemento del racconto che deve avere la stessa forza di un primo piano>>. A proposito del cast, il regista racconta com'è giunto a selezionare la giovane protagonista del film: la ricerca è stata piuttosto difficoltosa. Fu scelta Greta, una bambina con uno sguardo in grado di esprimere maturità ed ingenuità, felicità e tristezza. Il desiderio del regista era realizzare un film sulla guerra vista dal basso, dalla parte di chi la subisce e si trova, suo malgrado, coinvolto nei grandi eventi della storia che sembrano dimenticare la vita degli uomini. Credo che Diritti abbia avuto la capacità di restituire sullo schermo la forza della realtà raccontata. Il film girato dal vero e parlato in dialetto ha costretto gli attori ad imparare la lingua, alcuni di loro erano professionisti ed altri sono stati presi sul posto. Alcuni anziani del luogo che hanno partecipato alle riprese, da ragazzi sono stati testimoni del vero eccidio nazista. Maria Grazia Naldi nella parte di Vittoria, la nonna della piccola Martina è nota anche per le sue poesie. Tempo fa ha partecipato alle mostre d'artigianato artistico organizzate alla Loggia della Fornace dove ha tenuto un corso per la realizzazione di bambole in ceramica e befane di pezza con la partecipazione di numerosi bambini delle nostre scuole. Alessandro Bacchi, nostro concittadino ha fatto la comparsa in questo film, in un'intervista troppo veloce mi ha confidato che per lui è stata una splendida esperienza. Il film ha ricevuto molti premi, non tutti quelli che avrebbe meritato. Per chiudere vorrei ricordare una frase che dice un soldato tedesco nel film: <<Tutti noi siamo quello che ci hanno insegnato ad essere>>. Che destino per i giovani, che responsabilità per gli adulti, insomma: la Storia siamo Noi.

Gianna Solmi

PODOLOGO
Dr. Tiberio Tommasini
Cell. 347 071 30 97
Via della Libertà, 11/b
PIANORO NUOVO
Via Battindarno, 8
(Bologna)
Solarium
Centro Massaggi
ESTETICA
NINA
Via della Libertà 11/c PIANORO NUOVO Tel. 77 51 18

FUTA immobiliare
Perizie gratuite
Compravendite
Locazioni
Assistenza Tecnica
di G.Lugatti & C.Melfi
Via Nazionale, 163-A
Pianoro Vecchia (Bo)
Tel. 051.77 48 52
info@futaimmobiliare.com
www.futaimmobiliare.com

BANCA DI IMOLA S.p.A.
Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.
Agenzia di Pianoro
Via Nazionale, 133/b ang. Via Risorgimento
Pianoro Nuovo
Tel. 051 777126 - Fax 051 777038
orario di sportello 8,20/13,20 - 14,30/16,00

TAGESMUTTER: LE “MAMME DI GIORNO”

Immaginate di essere giovani genitori alle prese con i classici problemi che caratterizzano i primi anni di età dei vostri figli. Primo fra tanti, come e da chi fare accudire i bambini durante la vostra assenza per lavoro. Se risultate tra i fortunati che sono riusciti a collocare i pargoli all'interno delle accoglienti mura di un asilo nido pubblico, tra le sapienti mani delle insegnanti, avete risolto un problema non da poco. In alternativa si può ricorrere agli altrettanto validi asili privati. Oggi, però, si sta affermando una terza via: Tagesmutter. Una parola di origine tedesca tradotta letteralmente nel titolo di questo articolo. In pratica che significato ha? Una spiegazione l'hanno fornita Caterina Masè, responsabile rete progetto Domus e presidente della cooperativa Tagesmutter - Il Sorriso, Paolo Foschini, membro del coordinamento regionale del PDL ed Alceste Santuari, ovvero le persone invitate ad illustrare alla cittadinanza pianorese questo tipo di interessantissimo servizio. L'incontro è stato coordinato dalla consigliera pianorese del PDL Carla Balivo, promotrice di questa bella iniziativa per il nostro territorio, insieme al comitato Tagesmutter Pianoro. Presenti anche l'assessore alla scuola Franca Filippini e l'assessore alle pari opportunità Benedetta Rossi oltre a diversi consiglieri della maggioranza. Tagesmutter si basa sul principio di sussidiarietà, che mette la persona al centro del servizio offerto dal cittadino per il cittadino. Il suo scopo non è quello di sostituirsi al servizio pubblico ma di affiancarlo, dando alle famiglie la possibilità di scelta. L'ente pubblico ne trae un giovamento dal punto di vista dei costi. L'individuo diventa protagonista di un progetto educativo di grande valore tramite la vestizione dei panni di Tagesmutter e fornendo servizi all'infanzia. Nel nord Europa si è affermato da parecchi anni, mentre in Italia è nato circa dieci anni fa e, lentamente, si è fatto strada grazie alle interessanti idee che propone in alternativa agli ormai sempre più rari posti negli asili nido. Questa esperienza prende piede in Italia da un gruppo di mamme trentine che manifestavano tra loro la medesima necessità: poter disporre di persone competenti ed affidabili alle quali affidare i propri figli durante l'assenza lavorativa. Mamme che accudivano i figli di altre mamme. Il progetto Domus avviato da Caterina e le sue collaboratrici ha dimostrato la bontà dell'idea. Da questo progetto, una volta concluso il suo iter, è nata l'omonima associazione di carattere nazionale. Chi è Tagesmutter? E' una persona che, ricevendo un'adeguata e scrupolosa formazione per un monte ore minimo

Alceste Santuari e Paolo Foschini

di 250, si offre per fornire cure ed educazione ai bambini di altri genitori. Il servizio viene effettuato presso il domicilio della Tagesmutter e viene preceduto da regolare contratto e periodo di prova. In pratica è un servizio a pagamento che comporta il rispetto di regole ben precise da parte di entrambi: genitori ed educatrice. Per quanto riguarda la Tagesmutter, per esempio, deve poter disporre di ambienti rispondenti a tutti i requisiti normativi attuali sotto il profilo della sicurezza (impianto elettrico a norma, caldaia revisionata, eventuale impianto ascensore revisionato anch'esso, ecc...), di un ambiente che, durante le ore di accudimento, deve poter

Carla Balivo e Caterina Masè

essere messo esclusivamente a disposizione dei bambini stessi (massimo 5 per abitazione/Tagesmutter) e poco altro. Se abbiamo scritto che una Tagesmutter lavora a casa propria, ciò non significa assolutamente che venga lasciata sola. Ogni educatrice è stabilmente in collegamento con un ente no-profit, collegato a Domus, che la sostiene durante l'arco di tempo che decide di dedicarsi a questo particolare lavoro. Pedagogisti e psicologi dell'ente stesso sono le figure che possono recarsi presso la Tagesmutter durante l'orario di lavoro per verificare l'efficienza del servizio erogato e fornire consigli ed idee. Gli standard erogati sono e devono essere elevati: accoglienza e cura dei bambini in un ambiente familiare, una figura di riferimento stabile per il bambino e per la famiglia utente, l'inserimento del bambino in un piccolo gruppo favorendo il rispetto dei suoi tempi di sviluppo, la personalizzazione del servizio nel rispetto delle scelte educative della famiglia, la flessibilità d'orario del servizio, concordato secondo le esigenze della famiglia, nel pieno rispetto dei tempi e delle esigenze del bambino. La TagesMutter viene pagata ad ore e la famiglia ogni mese pagherà solo le ore che avrà effettivamente utilizzate, riducendo ed ottimizzando la spesa da sostenere, ma anche permettendo ai bambini di rimanere presso i propri genitore il più a lungo possibile. Uno degli ispiratori delle leggi regionali che hanno permesso di creare strutture simili è Alceste Santuari che ha fatto il punto sulla Legge 2 del 2003 della Regione Emilia Romagna. A suo avviso a partire dalla Legge quadro nazionale 328 del 2000 per la riforma del wellfare, si è potuto dare il via alla possibilità, all'interno di strutture con metodi codificati, di attivare servizi come Tagesmutter. Il Comune ha la potestà di attivare tali servizi, espressione del settore della cooperazione tra le persone, e di dare il giusto sostegno economico alle famiglie che li scelgono. Il Comitato si è riproposto di andare a conoscere personalmente le esperienze già operative nella nostra regione per poter portare nel prossimo incontro una testimonianza diretta e più dettagliata di come si svolge questa attività nel quotidiano ed ha visitato le prime due case a Savignano sul Rubicone. Case normali, molto vissute, accoglienti nell'aspetto e nel calore che comunicano, gestite da donne altamente motivate. Oltre a constatare che il servizio su quel territorio è molto bene organizzato, si nota che diventare Tagesmutter è la scelta di una famiglia che tramite il lavoro della donna decide di aprirsi alle famiglie che la Tagesmutter cura. La frase più bella dell'incontro è proprio quella di un marito: <<Mia moglie è Tagesmutter da 5 anni, abbiamo 3 figli di 20, 15 e 12 anni e questo progetto ci ha permesso di far crescere i nostri bambini insieme ai bimbi accuditi da mia moglie Sabrina. Vi auguro di cuore di fare la stessa esperienza>>. Per chiunque volesse approfondire l'argomento, rimandiamo al seguente link: http://www.tagesmutter-domus.it/. Informazioni possono essere richieste all'indirizzo mail tagesmutterpianoro@libero.it.

Mirko Sita

LAVASECCO ANNA G
LAVASECCO
Lavaggio e Stiratura accurati su ogni tipo di capo
sconti quantità
Lavaggio trapunte
Tappeti
Capi delicati
Smacchiature
Piccoli lavori di Sartoria
Via del Savena, 4 - Pian di Macina
Telefono 392 511 08 59

AGENZIA PRATICHE AUTO QUADRI
Passaggi di proprietà in tempo reale
Rinnovo Patente
Bolli Auto
Immatricolazioni
Targhe Ciclomotori

AUTOSCUOLA PIANORO
Patenti A-B-C-D e CAP
Corso recupero punti
Esami di guida a Pianoro
Revisione patente
Patentino ciclomotore

GLOBE
NOLEGGIO AUTO
Cel. 335 8244037 - 335 8128518
NOLEGGIO A TERMINE
Breve, Medio, Lungo
Noleggi Personalizzati
Auto per Cerimonie
Compreso di Assicurazione Incendio-Furto, Kasko completa, Conducente, ecc...
VIA LIBERTA' 1 - PIANORO (BOLOGNA) Telefono e Fax 051 777 259

Lo striscione sul ponte pedonale sopra via Resistenza

LA MANIFESTAZIONE CONTRO LA MANOVRA DEL GOVERNO

Per non rimanere in mutande è il messaggio appeso al cavalcavia che attraversa via della Resistenza. Ad appendere il mega-indumento, i rappresentanti del Centro-Sinistra locale che hanno così annunciato una manifestazione tenutasi domenica 20 giugno nella piazza Falcone e Borsellino a Pianoro Nuova. Nel corso dell'incontro, il sindaco Gabriele Minghetti ha sottolineato le preoccupazioni degli amministratori pianoresi alla luce del taglio di 700.000 euro nei trasferimenti che porterà dolorose conseguenze nella gestione degli asili nido, delle mense scolastiche e degli interventi per la sicurezza dei cittadini.

Paolo Brighenti

VOLONTASSOCIATE 2010

Sabato 18 settembre 2010 si terrà la quinta edizione di Volontassociate con la collaborazione delle associazioni e delle attività commerciali del paese. Dal pomeriggio a sera, nel centro di Pianoro i cittadini potranno incontrare le associazioni del territorio, che attraverso laboratori, giochi, attività sportive o semplici chiacchierate cercheranno di presentarsi e far sperimentare ai presenti le proprie attività. L'atmosfera di festa sarà garantita dal Baskers Festival, artisti di strada con show umoristici ed esibizioni a cura del Comitato dei Commercianti. In questa occasione Satya Om sarà lieta di far provare gratuitamente tutte le discipline proposte dal centro (riequilibrio posturale, yoga, pilates, ecc..). Sarà inoltre a disposizione uno staff medico e paramedico per consulenze gratuite riguardanti ogni aspetto della postura e della nutrizione: personale specializzato in scienze motorie, naturopatia, massofisioterapia, osteopatia, kinesiologia e riflessologia plantare sarà disponibile per sedute individuali. Verranno infine presentati i diversi progetti sociali che ormai da anni Satya Om promuove ai quali sarà possibile aderire attraverso il mercatino solidale dell'usato, i cui proventi saranno completamente devoluti a tali progetti, oppure attraverso l'angolo del riuso e del baratto per il recupero di tutte quelle pratiche di semplice buonsenso capaci di rendere più sostenibile la nostra presenza su questo pianeta.

Gloria Gradizzi

IL SALOTTO DI SARA

Si chiama “Salotto di Sara” ed è diventato un importante momento di incontro all’insegna della cultura, dell’arte e del desiderio di stare assieme. Nella propria abitazione di via dello Sport Sara Colombazzi, professione ingegnere con vocazione per la fotografia, nell’ambito dell’attività dell’associazione di giovani pianoresi “La vita bella” ha organizzato l’incontro con i due giovani galleristi Alessandro Pasotto e Fabrizio Padovani. L’iniziativa, che si inserisce in un ricco calendario teso a creare momenti di comunicazione e socializzazione fra le giovani generazioni tanto più importanti in un momento che vede le ultime generazioni prime vittime della crisi, ha visto i due galleristi, anch’essi ingegneri, raccontare come hanno abbandonato il “mitico” lavoro a tempo indeterminato, per aprire una galleria d’arte moderna a Bologna. Assieme alla “storia” della loro vita, Alessandro e Fabrizio, per meglio fare comprendere il mondo che stavano narrando e che hanno scelto per il loro futuro, hanno portato due preziose ed interessanti opere degli artisti Piero Manzoni e Dadamaino che sono i protagonisti della mostra con titolo “Storia di un Grado Zero: 1956 – 1963 le opere, i documenti.” allestita nella galleria “p420 Arte contemporanea” di piazza dei Martiri 5/2. Per chi vuole saperne di più sull’attività di Alessandro e Fabrizio può “scoprirli” su www.p420.it.

Paolo Brighenti

LA FESTA DELLA STORIA
16-24 OTTOBRE 2010

Il museo di Arti e Mestieri Pietro Lazzarini parteciperà alla tradizionale “Festa della Storia” con conferenze sui giochi di un tempo e una mostra intitolata *I zuglein d’una volta*. Si chiede ai pianoresi di collaborare alla realizzazione della mostra portando giocattoli, fotografie, libri, trascrizioni di filastrocche, conte, girotondi, formule di giuramenti, zirudelle, presso il museo in via del Gualando 2 nelle giornate di Sabato dall’11 Settembre al 9 Ottobre dalle ore 16.00 alle 18.00, oppure di contattare il 338.77.38.701.

La direzione del museo

MG2 ®

dal 1966
MACCHINE AUTOMATICHE
PER INDUSTRIE FARMACEUTICHE

Via del Savena 18 - 40065 PIANORO
Tel. 051- 4694111

MARCHESINI GROUP
Building efficiency

l'ululone

di Umberto Fusini

e-mail: umberto.fusini@gmail.com

IL GROSSO CAMION

Il grosso camion occupa un buon numero di posti macchina ed a volte disturba parecchio, chissà se tutto rientra nella norma e se si, cosa ci stanno a fare tutti quei rettangoli per terra?

L'OSSARIO

Siamo a Musiano nella parte nuova del cimitero, l'ossario che pian piano si sta riempiendo ed ospita anche i resti di mio padre e fra poco anche quelli di mia madre, mette in evidenza la carenza della scelta dei materiali, sono sufficienti 2 viti in ferro (anziché in acciaio inox AISI 304 del costo di 2 centesimi di euro), per mandare al … cimitero, anche il cartello.

LA STRADA

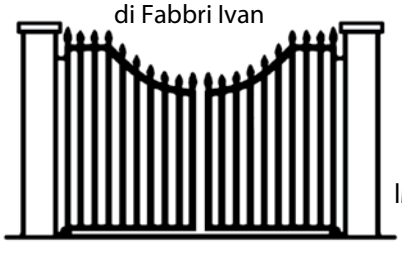
E' la pista di cantiere che da Zula va a Fondo Rio, sono iniziate le proteste, senza qualche battaglia "inutile" non siamo capaci di stare. Io mi chiedo non volevamo le strade e, per fare quelle della TAV è stata una discussione con scelte ponderate al massimo, ora che finalmente si ridonerà all'ambiente parte di quello che è stato tolto, non va bene comunque. Mah?

IL MURO SGRETOLATO

Qui invece siamo al mega parcheggio di Pian di Macina, fra la stazione ed il cimitero. Si è tanto parlato del famoso cemento depotenziato dell'Aquila, non so cosa sia esattamente capitato, ma tutto si è staccato dal muro di contenimento. Certo ora stanno ripristinando, ma come al solito "lavoro lungo pane sicuro", sperando che non crollino le gallerie.

VOLT SERVICE

di Fabbri Ivan



AUTOMATISMI
PER CANCELLI
GARAGE,
SERRANDE,PORTE
AUTOMATICHE,
IMPIANTI ELETTRICI
E ANTIFURTI

Via di Riosto, 7 - 40065 Pianoro (BO) - Tel. 051/777207 - Cell. 335/345006

QUALE FUTURO PER IL BASKET A PIANORO?

Da sinistra Gabriele Minghetti, Luca Bosco, Alessio Fasone ed alcuni allenatori

A Pianoro esiste una strada che racconta gli sforzi fatti dalle varie amministrazioni succedute negli anni alla guida del Comune per favorire le discipline sportive: via dello Sport. In un unico e lungo percorso si concentrano tennis, nuoto, baseball e calcio. Altrove ciclismo, cricket e softball. Oggi, però, una disciplina rischia di uscire da quell'elenco che ha costituito per anni una sorta di glorioso medagliere per il Comune: la pallacanestro. E' questo il grido di allarme lanciato dal presidente della Pallacanestro Pianoro, Luca Bosco e dal suo staff durante un incontro con la cittadinanza e di confronto con l'amministrazione (presente il sindaco Gabriele Minghetti), il gestore di una parte degli impianti sportivi interessati al problema, Sogese (rappresentata da Piana) e, non ultima, una folta delegazione di genitori fortemente interessati a seguire con attenzione il problema. Luca Bosco è stato chiaro nel suo discorso introduttivo: se i numerosi e prolungati sforzi compiuti dal personale istruttore e dirigente di Pallacanestro Pianoro (www.pallacanestropianoro.it), i disagi ai quali si sottopongono ragazzi e genitori nel contenere e tentare di risolvere una condizione di sofferenza non trovano, nel corso dei mesi, una soluzione al problema, si è destinati ad una chiusura della attività sportive ed alla perdita dei risultati ad oggi conquistati. I ragazzi e le famiglie coinvolte sono circa un centinaio ed è doveroso ricordare che presidente, allenatori e tutta l'equipe di sostegno ai giocatori sono volontari. La mancanza di adeguati spazi capaci di supportare le varie necessità di questa disciplina, ambienti idonei ad allenamenti, partite e relative tifoserie, sono il principale ostacolo allo svolgersi dell'attività. Qualcuno potrebbe obiettare come si possano, in periodi di crisi, trovare energie da dedicare a problematiche del genere. Non si deve dimenticare che è in ballo quella parte dello sport che dedica i propri sforzi alla crescita dei nostri ragazzi in età scolare. E' inutile spendersi nella difesa dell'importanza di praticare una disciplina sportiva da parte di bambini e ragazzi perchè è universalmente riconosciuta la sua validità educativa fisica e psicologica. Proprio per questo motivo è necessario che tutte le parti chiamate in causa cerchino una soluzione al problema della mancanza dei fondi economici e degli spazi. Spazi che non siano esclusivamente di proprietà di privati, ovvero oggetto di onerosi e difficilmente sostenibili canoni di locazione. Le ipotesi avanzate dal gruppo Pallacanestro Pianoro sono diverse. Si va dalla conversione temporanea di uno dei campi da tennis Sogese ad una struttura modulare allestibile all'esterno, alla ricerca di spazi presso Pianorello o il campo sportivo di Pian di Macina, fino all'utilizzo degli ambienti delle scuole di Rastignano, passando per la realizzazione di una struttura nei pressi del Palazzetto dello Sport. Il sindaco intervenuto personalmente in sostituzione dell'assessore allo sport Marcello Lelli, ha spiegato che le strutture nascono con la crescita dei movimenti sportivi che le richiedono. Anche la logica della suddivisone di spazi condivisi da più discipline segue le necessità di calendario di ciascuna di esse, dando una priorità a coloro che vi devono lavorare più a lungo. Per l'amministrazione, sottolinea il sindaco, rimane un concetto intangibile l'importanza dello sport, sottolineata dalle numerose strutture e discipline comunque presenti e supportate sul territorio. Gabriele Minghetti ha illustrato il quadro di ogni singola struttura attualmente predisposta per ospitare il gioco del basket, spiegandone i problemi e le soluzioni da attuare o in corso d'opera. Inoltre ha ribadito la volontà dell'amministrazione di trovare le soluzioni più adatte ai problemi presentati, concordate con le associazioni sportive e con una progressione alla loro risoluzione che dovrà essere modulata nel tempo, dato che bisognerà tenere presente la situazione di cassa del Comune che, non facendone affatto mistero, attraversa un difficile momento economico assieme a tanti altri Comuni italiani. Un appunto mosso dal gruppo Pallacanestro è che nessuna delle soluzioni al vaglio dell'amministrazione è attualmente applicabile o, tanto meno, percorribile. Il problema, ribadisce il direttore area tecnica Alessio Fasone, richiede una soluzione, anche temporanea ma attuabile ed immediata, pena l'impossibilità di praticare attività sportiva l'anno prossimo. Sogese, tramite il suo rappresentante Piana, ha precisato quali siano le difficoltà di poter disporre dei campi da tennis per le attività del basket. Spesso i campi sono utilizzati fino alle 22 e necessitano la realizzazione di numerose opere di messa in sicurezza per rendere la struttura compatibile con altre attività fisiche. Inoltre i numerosi problemi sollevati da Pallacanestro Pianoro dovrebbero essere riportati nella loro giusta dimensione, ovvero razionalizzando spazi e tempi disponibili capendo che attualmente bisognerebbe fare di necessità virtù. Le posizioni delle parti paiono piuttosto distanti. Da una parte le richieste di Pallacanestro Pianoro che ritiene, almeno una parte di esse, non più derogabili, dall'altra uno dei gestori di impianti sportivi che punta sulla riorganizzazione di ciò che è attualmente disponibile e, in mezzo, l'amministrazione comunale che dovrà ricorrere a tutte le sue migliori doti mediatiche per fare in modo che non scompaia dall'oggi al domani una risorsa così importante quale A.S.D. Pallacanestro Pianoro.

Mirko Sita

TRE i
ARREDAMENTI - FORNITURE
40067 Rastignano (Bo)
Via Bellini, 5 - tel. 051/74 40 37
Lavoriamo per realizzare i Vostri desideri!!
A CASA E IN UFFICIO